

TEST OCEANIS 46.1 - HANSE 458 **NEW** BENTE 39 - NEEL 65 - IL NUOVO LISTINO DI TUTTE LE BARCHE

VELA

IL GIORNALE DELLA

TUTTI I SEGRETI
DI CHIGLIA E BULBO

CENTRO VELICO CAPRERA
STORIA DI UN MITO

n. 03/019 Aprile € 6,50
www.giornaledellavela.com

TAG Heuer



**COME SARÀ
IL TAG HEUER
VELAFESTIVAL
DAL 2 AL 5 MAGGIO A
SANTA MARGHERITA**

CHE STORIA!
Dan Lenard al timone della
barca "riciclata" con cui
ha attraversato l'Atlantico
col solo aiuto del sole e
di un orologio. Da pag. 72

**Proteggere
il pozzetto**

Sprayhood, bimini,
tendalini, hard top

**Il ritorno
delle "piccole"**

Tutte le novità da 7 a 9 metri
non immatricolate da 30.000 €

Senza niente

Un velista come tanti
ha attraversato l'Atlantico da solo
senza strumenti, bussola, pilota
automatico. Come ci è riuscito

Vela



9 0003 >

9 771122 307001

Panama Editore - mens - Poste It. - sped. in a.p. D.L. 353/03 (c. L. 46/04) art. 1 c. 1 - comma 1 S/NA/03/2017/C - Estero: D € 13,00 - CH 13 on CHT

>>
provata





HANSE 458

Quando la barca si conduce da sola

Sul 458 siamo riusciti a manovrare in solitaria anche nella brezza tesa, un buon test per la nuova nata di casa Hanse

di Manro Giuffrè

**I NUMERI
DELL'HANSE 458**
Lungh. ft.: 14,04 m
Largh.: 4,38 m
Immers: 1,82-2,23 m;
Disloc.: 12.100 kg
Sup. velica: 103 mq
Progetto: Judel&Vrolijk;
Prezzo: 199.900 euro
IVA esclusa.
www.ciniwebster.it,
www.nautilusmarina.com

La giornata è di quelle tipiche dell'autunno Ligure: cielo azzurro terso spazzato dalla tramontana che ha soffiato per tutta la notte e ci farà compagnia nella prima parte di questa mattinata durante la prova dell'Hanse 458. L'appuntamento è a Lavagna, nel golfo del Tigullio, location ideale quando c'è da uscire a vela con il vento da nord. In porto le sartie vibrano e le bandiere sono tese, la brezza è robusta e mente ci avviamo verso l'ormeggio della barca intravediamo all'imboccatura del marina delle crestine che muovono la superficie dell'acqua, ma non c'è assolutamente

onda, quindi le condizioni sono praticamente ideali.

NELLA TRAMONTANA DEL TIGULLIO

L'Hanse 458 ci attende placidamente ormeggiato in banchina, già armata di tutto punto. Non perdiamo tempo e usciamo subito, issiamo la randa appena fuori dal porto con un'operazione resa piuttosto agevole dai winch primari elettrici del modello della nostra prova. L'anemometro marca subito 16-18 nodi. A randa piena facciamo rotta sud, spegniamo il motore e srotoliamo il piccolo fiocco autovirante. Ci godiamo il momento, il golfo è >>



<< deserto e possiamo permetterci di andare quasi a zonzo. Poggiamo e ci mettiamo comodamente sui 100-110 gradi al vento, scendere più profondi sarebbe controproducente data la superficie ridotta del fiocco autovirante, che su richiesta può essere però sostituito da uno a bassa sovrapposizione. La barca si timona letteralmente con due dita, la ruota non è perfettamente in diretta ma ha una demoltiplica importante, dobbiamo tararci sulle correzioni di rotta rispetto alle reazioni della barca, ma in fin dei conti siamo su una barca da crociera pura e questo particolare non è eccessivamente rilevante.

PAROLA D'ORDINE SEMPLICITA'

L'obiettivo del nuovo 458 è quello di esaltare uno dei punti di forza dell'ultima produzione Hanse, la facilità nella conduzione a vela. Tutte le manovre (drizze, scotta randa, scotta fiocco) si regolano dai due winch primari posizionati a ridosso delle ruote. L'opzione di montarli elettrici in questo senso ci sembra un optional da sfruttare. Giochiamo a orzare e poggiare per caricarla nelle raffiche e accelerare poi in un lasco profondo, mentre la terra si allontana alle nostre spalle. Teniamo una velocità superiore ai 7 nodi, con punte a 8, con una brezza che non scende mai sotto i 15 nodi.

LA CONDUZIONE IN SOLITARIA

Una volta guadagnata abbastanza acqua decidiamo di cambiare andatura e risalire di bolina, vero banco di prova per la facilità di gestione. Spostandoci sulla timoneria di sottovento cazziamo, prima di orzare, la vela di prua facendola rientrare dentro il pulpito. Poi torniamo alla timoneria di soprav-

CHE FORME!

Vista da poppa la barca lascia intuire i suoi volumi generosi: larghezza pronunciata, tuga ben alta sul ponte, ma anche delle linee morbide e senza spigoli a poppa.

I CONCORRENTI

■ OCEANIS 46.1

Lft. 14,60 m; largh. 4,5 m; pesc. 1,95/2,20 m; disl. 10.590 kg; prog. Conq/Nauta; prezzo 225.300 euro. www.beneteau.com

■ DUFOUR 460 GL

Lft. 14,15 m; largh. 4,5 m; pesc. 1,95/2,20 m; disl. 10.760 kg; prog. Felci; prezzo 231.150 euro. www.dufour-yachts.com

■ SUN ODYSSEY 479

Lft. 14,43 m; largh. 4,49 m; pesc. 1,65-2,24 m; disl. 12.900 kg; prog. Briand; prezzo 224.000. www.jeanneau.com

vento, iniziamo a orzare e contemporaneamente a cazzare la scotta randa, tutto sui winch elettrici. Siamo di bolina e abbiamo eseguito la manovra completamente da soli, senza l'aiuto di nessuno. Per sicurezza teniamo la scotta randa a portata di mano, ma anche quando il vento sale a 16-17 nodi non è mai necessario lasciare la randa, sotto raffica basta orzare leggermente per restare sempre in completo controllo. La barca si conduce in maniera semplice e intuitiva, e mantiene un buon passo intorno ai 7 nodi. La virata è un altro momento cruciale, vogliamo eseguirla in solitaria: lasciamo qualche centimetro di randa per non farci trovare impreparati da una raffica quando cambiamo mura, mandiamo la barca all'orza e ci spostiamo verso il nuovo sopravvento, non appena il fiocco autovirante passa sul nuovo bordo correggiamo la rotta e cazziamo la randa. Abbiamo eseguito la manovra in pochi secondi, perdendo circa 1,5 nodi di speed, ma senza difficoltà nonostante la brezza robusta.

GLI INTERNI

Una delle critiche dei detrattori di Hanse è sempre stata quella di avere interni con un livello di finiture basso.

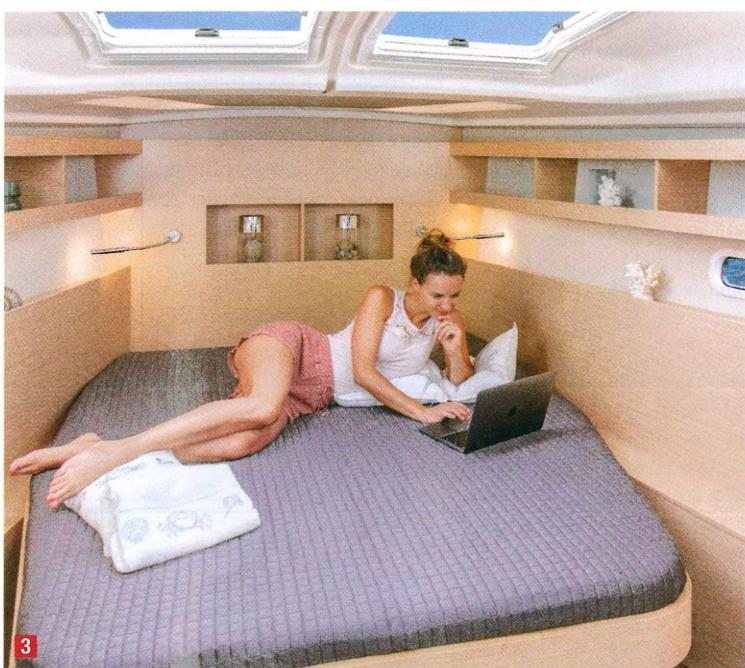
Negli ultimi anni il cantiere si è impegnato non poco ad innalzare i suoi standard, puntando su una qualità del mobilio rinnovata e su un buon livello di personalizzazione offerto agli armatori. Il 458 è figlio di questa filosofia, le cornici dei mobili sono curate, lo stile resta semplice ma di buon gusto, e soprattutto la volumetria di queste barche fa sì che la comodità metta in secondo piano tutto il resto, anche perché il prezzo base sul mercato è decisamente competitivo. ■



1



2



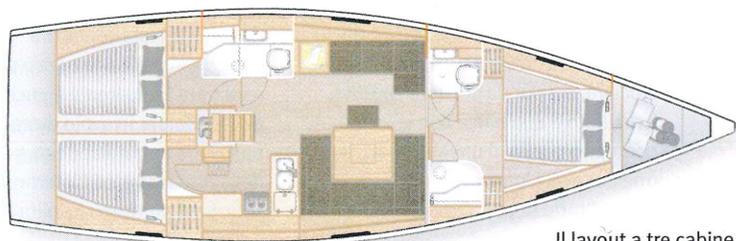
3

IN FOTO

1. In dinette, si nota il “calore” dei legni e l’ampiezza dei volumi, altezza superiore ai 2 metri. 2. Oltre alle sedute del tavolo in quadrato anche un altro divanetto. 3. La cabina di prua, ha un’altezza massima di quasi 2 metri. 4. Il piano della cucina si notano i molteplici sportelli per lo stivaggio.



4



Il layout a tre cabine è solo uno dei diversi a disposizione.